



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, l'articolo 7, comma 6-*quater*, che prevede che le disposizioni di cui ai commi 6, 6-*bis* e 6-*ter*, concernenti l'attribuzione degli incarichi di esperto presso le amministrazioni pubbliche e le relative procedure, «non si applicano ai componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144»;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante «Legge di contabilità e finanza pubblica» e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario» e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 5, comma 9, che vieta alle Pubbliche Amministrazioni di attribuire incarichi a soggetti già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni» e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante «Disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

**VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri» e ss.mm.ii.;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, che ha adottato il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la legge 17 dicembre 1986, n. 878 recante «Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e disposizioni relative al Ministero del bilancio e della programmazione economica» e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 recante «Unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del CIPE, a norma dell'articolo 7 della L. 3 aprile 1997, n. 94» e, in particolare, l'articolo 3, comma 5, che istituisce il Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, articolato in due unità operative, rispettivamente, per la valutazione e per la verifica degli investimenti pubblici;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014 recante «Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430», che ha istituito il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (NUVAP) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (articolo 1, comma 2) e il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) presso l'Agenzia per la coesione territoriale (articolo 1, comma 3);

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune» convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'articolo 50, commi seguenti:

- comma 1, che dispone la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e l'attribuzione dell'esercizio delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- comma 8, che dispone: «*Gli incarichi conferiti, a qualsiasi titolo, ai componenti del Nucleo di verifica e controllo di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014, sono mantenuti fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale indicata nel decreto di cui al comma 2, ovvero fino alla loro naturale scadenza, se anteriore. Limitatamente ai componenti del Nucleo di verifica e controllo addetti, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, allo svolgimento delle attività di*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

- controllo di programmi e progetti di investimento pubblici e di Autorità di audit, gli incarichi sono mantenuti fino alla data di conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi in attuazione delle previsioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previsto dal comma 10 ovvero fino alla loro naturale conclusione, se anteriore»;*
- *comma 10, che dispone: «Per le medesime finalità di cui al comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, si provvede, a supporto dell'attività del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e tenuto conto delle previsioni di cui ai commi da 1 a 8, alla riorganizzazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 29 dicembre 2014, che viene ridenominato «Nucleo per le politiche di coesione (NUPC)» e al quale sono trasferite le funzioni e le attività attribuite dalle vigenti disposizioni al Nucleo di verifica e controllo di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 29 dicembre 2014»;*
  - *comma 14, che dispone: «Gli incarichi conferiti a qualsiasi titolo ai componenti del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 29 dicembre 2014, diversi da quelli individuati dal comma 5 del medesimo articolo 2, sono mantenuti fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale indicata nel decreto di cui al comma 2, ovvero fino alla loro naturale scadenza, se anteriore»;*

**VISTO** il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e, in particolare l'articolo 22, comma 9-*bis*, che modifica l'articolo 50, comma 11, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13;

**VISTO** il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione» e, in particolare, l'articolo 18;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 recante «Soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale. Individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire al Dipartimento per le politiche di coesione della presidenza del Consiglio dei ministri. Riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione» e, in particolare, l'articolo 10 che, nel sostituire l'articolo 24-*bis* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, attribuisce al medesimo Dipartimento la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud e prevede che presso lo stesso opera il «Nucleo per le politiche di coesione (NUPC)»;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

**VISTO** il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 22 novembre 2023, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 gennaio 2024 recante «Organizzazione del Nucleo per le politiche di coesione (NUPC) di cui all'articolo 50, comma 10, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41», registrato dalla Corte dei conti in data 15 febbraio 2024, n. 459, e in particolare:

- l'articolo 2, commi 1 e 2, che disciplina le attività del Nucleo per le politiche di coesione;
- l'articolo 3, comma 3, che dispone «*I componenti del Nucleo sono scelti tra i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, il personale degli enti pubblici economici ed esperti estranei alla pubblica amministrazione, anche appartenenti a Paesi dell'Unione europea, in possesso di specifica e comprovata specializzazione professionale nei settori delle attività del Nucleo così come declinate all'articolo 2, commi 1 e 2*»;
- l'articolo 6, comma 2, che dispone «*Ai fini della determinazione del trattamento economico di cui al comma 1, i componenti NUPC sono suddivisi in quattro fasce professionali individuate sulla base dei seguenti criteri: a) Incarico di FASCIA A: almeno 10 anni di esperienza nell'ambito di una o più attività di competenza del Nucleo; b) Incarico di FASCIA B: almeno 8 anni di esperienza nell'ambito di una o più attività di competenza del Nucleo; c) Incarico di FASCIA C: almeno 6 anni di esperienza nell'ambito di una o più attività di competenza del Nucleo; d) Incarico di FASCIA D: almeno 4 anni di esperienza nell'ambito di una o più attività di competenza del Nucleo*»;
- l'articolo 6, comma 3, che dispone «*Alle fasce professionali di cui al comma 2 sono associate i seguenti trattamenti economici annui lordi onnicomprensivi, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, e corrisposti in dodici mensilità: a) Incarico di FASCIA A: euro centoquindicimila; b) Incarico di FASCIA B: euro novantacinquemila; c) Incarico di FASCIA C: euro ottantacinquemila; d) Incarico di FASCIA D: euro cinquantamila*»;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023 recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 e, in particolare, il Centro di responsabilità 18 "Politiche di coesione" del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

**VISTO** il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2024-2026, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con il quale, tra l'altro, l'on. Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2022, con il quale al predetto Ministro on. Raffaele Fitto è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, recante la delega di funzioni al predetto Ministro on. Raffaele Fitto, tra le quali la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, delle politiche di coesione territoriale e degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno, nonché in materia di PNRR;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di procedere alla nomina dei componenti del Nucleo per le politiche di coesione;

**VISTO** il *curriculum vitae* del Dott. Marco De Maggio, estraneo alla Pubblica Amministrazione, dal quale emerge che il medesimo vanta un'esperienza di almeno 10 anni nei seguenti campi, di cui all'articolo 2, comma 1, del citato DPCM 15 gennaio 2024: valutazione delle politiche, dei programmi e dei progetti di sviluppo socio-economico e territoriale (lettera a); supporto ai processi di programmazione e riprogrammazione afferenti alle politiche di coesione, anche ai fini dell'integrazione tra politica di coesione e le previsioni del PNRR (lettera b); diffusione del patrimonio di analisi, metodologie e documentazione derivante dalle attività istituzionali del nucleo (lettera o); attività di analisi, studio e ricerca sui temi delle politiche di sviluppo territoriale (lettera p);

**RILEVATA** la coerenza tra le esperienze professionali acquisite e l'incarico da conferire;

**VISTE** le dichiarazioni, rese dal Dott. Marco De Maggio, acquisite agli atti dell'Amministrazione, attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità con riferimento all'incarico di componente del Nucleo per le politiche di coesione, nonché l'insussistenza di condizioni di conflitto di interesse in ordine all'attività del Nucleo;

**RITENUTO** di conferire al Dott. Marco De Maggio l'incarico di componente del NUPC, per la durata di 3 anni, rinnovabile una sola volta, in considerazione della specifica ed elevata qualificazione professionale necessaria al raggiungimento degli obiettivi connessi al suddetto incarico;

**RITENUTO** di attribuire per l'espletamento dell'incarico al Dott. Marco De Maggio, la fascia professionale "A" ed il relativo compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 115.000,00 (centoquindicimila/00), oltre agli oneri a carico dell'Amministrazione, in ragione della specifica professionalità e competenza possedute dallo stesso;

DECRETA

## **Articolo 1**

*(Oggetto dell'incarico)*

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 gennaio 2024, al Dott. Marco De Maggio, estraneo alla Pubblica Amministrazione, è conferito l'incarico di componente del Nucleo per le politiche di coesione (NUPC), a supporto delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

## **Articolo 2**

*(Decorrenza e durata dell'incarico)*

1. L'incarico di cui all'articolo 1, comma 1, è conferito per anni tre, a decorrere dalla data del 1° marzo 2024.
2. L'incarico è rinnovabile una sola volta.

## **Articolo 3**

*(Modalità di svolgimento dell'incarico)*

1. L'incarico è incompatibile con lo svolgimento di altra attività, salvo quanto previsto dal successivo comma 4.
2. La sopravvenienza, durante l'esecuzione dell'incarico, di ragioni di incompatibilità o condizioni di conflitto di interesse in ordine all'attività del Nucleo costituisce causa di decadenza dal medesimo.
3. Il componente deve osservare il segreto d'ufficio ed astenersi dalla trattazione di affari nei quali egli stesso, o i suoi parenti e affini entro il quinto grado, abbiano interesse.
4. Il componente non può assumere incarichi o consulenze da chiunque conferiti e a qualunque titolo retribuiti, salve le attività di docenza e formazione previamente comunicate al Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud. È in ogni caso vietata l'assunzione di incarichi che possano porre il componente in situazioni di conflitto di interesse.
5. L'inosservanza delle predette disposizioni determina la decadenza dall'incarico.
6. All'incarico non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 31, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400.
7. In caso di collocamento in quiescenza durante lo svolgimento dell'incarico, è consentita la prosecuzione a titolo gratuito dell'incarico, salvo rinuncia, per un periodo non superiore ad un anno dal collocamento in quiescenza ovvero fino alla sua naturale scadenza, se anteriore.

## **Articolo 4**

*(Trattamento economico)*

1. Per l'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1, comma 1, al Dott. Marco De Maggio è attribuita, ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 gennaio 2024, tenuto conto dell'esperienza nell'ambito di una o più attività di competenza del Nucleo, la



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR

fascia professionale "A" e l'associato trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo, pari a euro 115.000,00 (centoquindicimila/00) al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

2. Il compenso di cui al precedente comma è corrisposto in dodici mensilità.
3. Gli oneri relativi al compenso di cui al comma 1, al netto degli oneri accessori di pertinenza dell'Amministrazione, sono a carico del capitolo 181 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri - centro di responsabilità 18 "Politiche di coesione", per l'anno finanziario 2024 e per gli anni successivi, nei limiti delle dotazioni già assegnate.

## **Articolo 5**

*(Missioni)*

1. Al Dott. Marco De Maggio sono rimborsate le spese di missione nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia; i relativi oneri gravano sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, li 29 FEB. 2024

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI,  
IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR  
On. Raffaele Fitto